



In montagna con noi...
SEM
Società Escursionisti Milanesi

INOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel. 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel. 0324.65313



Assemblea dei Soci anno 2010

L'Assemblea Annuale dei Soci SEM, è convocata per il giorno 25 Marzo 2010, presso la SEDE SOCIALE di via Alessandro Volta 22, alle ore 20,30 precise in seconda convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente e Segretario dell'Assemblea, e di tre scrutatori.

ASSEMBLEA ORDINARIA

- 2) Approvazione del verbale Assemblea Ordinaria del 26/03/2009 (pubblicato su "La Traccia" n° 58).
- 3) Elezioni cariche sociali con ritiro schede alle ore 22,30:
 - a) Cinque consiglieri, uscenti (Confalonieri Sergio, Dotti Lorenzo, Longari Mauro Ronchi Stefano, Tormene Enrico).
 - b) Tre revisori dei conti/Probiviri, uscenti (Holzammer Daniela, Risari Piero, Sacchetti Mario).
 - c) Due delegati all'Assemblea del C.A.I., dei due uscenti (Risari Piero, Sacchetti Mario).
- 4) Interventi sulla relazione del Presidente alla gestione 2009 (pubblicata su "La Traccia").
- 5) Interventi sulle relazioni dei Gruppi Interni sull'attività 2009 (pubblicate su "La Traccia")
- 6) Presentazione dei bilanci consuntivo 2009, preventivo 2010 (a disposizione dei Soci presso la Presidenza), relazione del Collegio dei Revisori dei conti ed approvazione
- 7) Informativa sulla Sede
- 8) Quote sociali e proposta di revisione categorie soci.
- 9) Varie ed eventuali.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

- 1) Approvazione del verbale dell'assemblea precedente (pubblicato su "La Traccia" n° 58).
- 2) Spiegazione iter seguito dal testo dello Statuto fino ad oggi
- 3) Presentazione ultime modifiche effettuate (art. 11 20 26 36 41 46) e relativa approvazione
- 4) Approvazione globale statuto

Si ricorda che hanno diritto al voto tutti i Soci che abbiano compiuto il 18°anno di età e che siano in regola con il pagamento della quota sociale. Presentarsi all'Assemblea con la tessera C.A.I.

Milano, 12 Febbraio 2010

Il Presidente
(Roberto Crespi)

Cari Soci,

il mio primo anno come presidente è stato impegnativo, il tempo non basta mai e bisogna dividerlo tra lavoro, famiglia e SEM. A parte le varie incombenze amministrative che, devo dire, sono assolutamente sotto controllo e ben gestite dalla segreteria, è doveroso seguire tutte le attività che si svolgono in sezione.

Mi sono reso conto che in SEM di attività, ne facciamo tantissime, una quantità infinita, ogni giorno della settimana c'è un qualcosa in programma, ed è un peccato per me non riuscire a partecipare e ad assistere a tutto.

Tutte queste iniziative ed eventi rendono la SEM una realtà importante nell'ambiente alpinistico lombardo e per la nostra città di Milano.

Quindi, per prima cosa voglio ringraziare a nome mio, del Consiglio Direttivo e dei Soci SEM, tutti quelli che in sezione si impegnano attivamente: tutti gli istruttori e aiuto istruttori della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo, del Gruppo Alpinismo Giovanile, del Gruppo Grotte, Sci Escursionismo, Escursionismo, Gruppo del Mercoledì, MTB e chi gestisce la paretina di arrampicata.

Ringrazio la Commissione gite e tutti i capi gita che ci hanno portato in tanti bei posti in tutte le stagioni dell'anno.

Ringrazio la Commissione Scientifico Culturale per l'incredibile lavoro che hanno fatto organizzando serate e conferenze, tra le quali spicca la serata speciale dedicata a Karl Unterkirker, la Commissione biblioteca per l'egregio lavoro svolto, abbiamo una biblioteca viva, attiva e in attivo come bilancio. Inoltre ha organizzato con successo il concorso fotografico, il terzo della nostra storia recente.

Ringrazio il Direttore Editoriale della Traccia che con costanza a dedizione pubblica il nostro notiziario e l'anonimo che ci manda le @veline: informazioni "last minute".

Ringrazio il responsabile delle esposizioni che con cadenza mensile aggiorna la mostra perenne di fotografie nel corridoio di ingresso.

Ringrazio la Commissione Rifugi che ha completato con successo e entro il budget stabilito, i lavori di messa in sicurezza del nostro Rifugio A. Omio e ha gestito la sistemazione del Rifugio Zamboni danneggiato l'inverno scorso da una valanga.

Ringraziamo poi i ben noti che si occupano della nostra bella sede: della pulizia dei locali, manutenzione, rifornimento della taverna e programmazione utilizzo locali. Infine, naturalmente non può mancare il ringraziamento alla segreteria che, con pazienza e dedizione, svolge una grande mole di lavoro, senza la quale la nostra associazione non potrebbe esistere.

Per chi volesse approfondire meglio le attività dei nostri Gruppi interni vi rimando alle relazioni pubblicate su questo stesso numero de La Traccia.

EVENTI 2009

Il 2009 è stato un anno denso di attività e il Consiglio Direttivo ha operato con spirito di massima collaborazione. Di tutti gli eventi del 2009 e in corso ho deciso di approfondire i seguenti argomenti:

1000 Soci

Anche quest'anno abbiamo mantenuto il numero di Soci sopra quota mille. Oltre a darci discreta rilevanza come associazione, questa faticosa quota, ci permette di avere introiti sufficienti per i pagamenti delle spese di gestione, vedi specialmente spese di affitto e manutenzione della sede. Anche in vista di probabili incrementi dei costi è nostro obiettivo mantenere ed eventualmente incrementare ancora il numero degli iscritti.

Esaminando l'andamento delle iscrizioni annuali, si rileva che ogni anno registriamo un notevole numero di nuovi soci ma anche un altrettanto elevato numero di soci che non rinnovano.

Su questo stiamo ragionando in Consiglio; evidentemente organizziamo corsi fantastici che attirano molte persone e questo è il motivo per cui molte persone si iscrivono temporaneamente alla SEM, ma non riusciamo a fidelizzarle e tenerle tra noi. Dobbiamo individuare dei sistemi che consentano a queste persone di inserirsi e portare avanti le attività che prediligono in sicurezza e autonomia, magari rimanendo soci SEM. Il solo corso non rende autosufficienti.

Il nutrito programma gite è una delle proposte che portiamo avanti, ma evidentemente non è sufficiente o andrebbe integrato e collegato ai corsi sull'esempio dello sci escursionismo dove le gite sono la naturale continuazione del corso.

Questo è un argomento che porteremo avanti coi gruppi interni nell'anno 2010.

Per quanto riguarda i giovani, porteremo in assemblea la proposta di ridurre la quota di iscrizione per i ragazzi maggiorenni ma ancora in età scolare, per invogliarli a rimanere con noi. Per lo stesso motivo, stiamo pensando di inventare attività o corsi dedicati a chi esce dal percorso dell'alpinismo giovanile.

A questo punto devo chiarire che il progetto di incrementare il numero soci non ha il solo banale ma importante scopo di pagare l'affitto o (magari) di far concorrenza ai nostri cugini in galleria, la ragione principale di tutto questo è soprattutto che crediamo in quello che facciamo, crediamo che il CAI porti avanti un discorso sano, onesto e pulito. Tanti volontari che lavorano insieme su temi quali sicurezza in montagna, tutela dell'ambiente, educazione dei minori e, perché no, divertire e distrarre delle tante incombenze quotidiane.

Un contributo, il nostro, particolarmente importante di questi tempi, per far capire alla gente che non tutto si può ottenere senza un minimo di fatica, anzi spesso le soddisfazioni più grandi si raggiungono

con tanto sacrificio, impegno e dedizione.

Incidenti in montagna

Il 2009 e anche questo inizio di 2010, sono stati caratterizzati da un'attenzione particolare della stampa e della televisione verso gli incidenti in montagna.

Addirittura in questi ultimi giorni si è giunti alla presentazione di un emendamento del Governo al Decreto legge sulle emergenze in discussione al Senato, dove si prevedono pene severe per chi disgraziatamente provoca valanghe e si ventilano limitazioni e divieti. Il CAI si sta opponendo a tutto questo perché gli appassionati della montagna non sono degli irresponsabili, tanto meno i soci del CAI e "perché la montagna è uno spazio di libertà e non di coercizione" (da comunicato stampa CAI 8 Febbraio).

A parte queste vicende nazionali, dobbiamo anche guardare al nostro interno.

Nel 2009 abbiamo avuto molti incidenti tra i nostri Soci e i nostri istruttori. Ho avuto modo di constatarlo dalle denunce all'assicurazione che abbiamo dovuto trasmettere e anche dai vari "gessi" che sono circolati in sede. L'evento più doloroso è stata la morte di Franco che è caduto durante una doppia. Una vera disgrazia.

Questo mi ha fatto molto pensare e ne ho tratto varie considerazioni, banali se volete: il nostro è uno sport pericoloso, anche i migliori possono sbagliare e vi assicuro che Franco era un pignolo, preciso fino alla noia sulle manovre. Comunque la maggior parte degli incidenti accade a non soci CAI. La chiave per limitare, dato che non possiamo eliminare i rischi, è di non abbassare mai la guardia e soprattutto mantenerci sempre informati e in esercizio, discutere sui possibili rischi ai quali andiamo incontro, ripassare manovre e comportamenti sicuri da tenere.

Come SEM dobbiamo implementare e facilitare tutto questo.

Già abbiamo i corsi che sono la nostra arma principale di divulgazione delle tecniche per la prevenzione degli incidenti in montagna. Ma chi ha fatto il corso da tempo? Chi pur frequentando la montagna da tempo non ha mai fatto corsi? E' qui che dobbiamo lavorare. Quindi, per cominciare abbiamo messo in piedi un piccolo ciclo di aggiornamenti mirati per ora ai capi gita, ma ai quali tutti i soci che lo desiderano possono partecipare.

Abbiamo tenuto una lezione su come si prepara e gestisce una gita, sulla responsabilità dell'accompagnatore, le possibili conseguenze penali e civili in caso di incidenti.

Abbiamo tenuto una lezione su neve, valanghe e uso dell'ARTVA e un'esercitazione sul campo. Terremo una lezione di semplici manovre su roccia, sempre ad uso di capi gita non per chi arrampica. Questo ancora non basta e la discussione è aperta.

La sede

La nostra bella sede. Io sono convinto che difficilmente potremmo trovarne una migliore. Credo che questa sia anche l'opinione dalla maggior parte dei Soci.

Dobbiamo ringraziare il Comune di Milano che ce la concede in uso e sperare che non ci siano mai problemi. La concessione in essere ha una durata di sei anni, il sesto anno è il 2011 e in questi giorni abbiamo consegnato la richiesta per il rinnovo, dovuta un anno prima della scadenza.

Nello stesso tempo abbiamo ricevuto lo sfratto. Ovviamente ci siamo subito attivati per capire cosa stava succedendo. "Atto dovuto" ci hanno detto, siamo abbastanza tranquilli, ma attendiamo notizie e andremo senz'altro a incontrare i funzionari incaricati a gestire la nostra pratica.

Sempre a proposito della sede, lo scorso autunno si è svolto l'ormai tradizionale ricorrenza di "Santa Ramazza". Questo è il nome spiritoso col quale abbiamo chiamato la giornata annuale di pulizia generale della sede. Anche quest'anno un bel numero di soci si è presentato e ha collaborato per la pulizia dei locali, rinfresco imbiancatura, potatura cespugli del giardino, pulizia mobili e anche sistemazione dell'affresco in sala Grigne rovinato da un'infiltrazione di acqua.

Iscrizione all'albo associazioni della Provincia

A seguito di una revisione dei requisiti di idoneità, all'inizio del 2009 siamo stati cancellati dall'albo provinciale delle associazioni di volontariato. Questa improvvisa decisione, forse discutibile, ci ha obbligato a muoverci con celerità per trovare il modo di rientrare nel novero delle associazioni riconosciute sul territorio. Questo per vari motivi, tra i quali: essere un'associazione riconosciuta ci dà accesso a possibili finanziamenti alle nostre attività da parte di terzi, ci dà maggior titolo nel richiedere una sede al Comune di Milano al momento del rinnovo e accesso al fatidico contributo statale 5x1000.

Ci siamo dati da fare, abbiamo dovuto rivedere lo Statuto, incontrare funzionari provinciali e avvocatura CAI, ed ora finalmente siamo iscritti al Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, Sezione F, APS (Associazioni di Promozione Sociale). Obiettivo raggiunto.

Sistemazione rifugi

I lavori di messa in sicurezza del rifugio Omio, da tempo programmati, sono stati portati a termine entro l'estate. Con questi lavori abbiamo dotato il rifugio di uscite di sicurezza nella cucina al piano terreno e al piano camere da letto. I lavori sono stati fatti bene, con soddisfazione nostra e del gestore, rimanendo entro il budget preventivato.

Il costo della ristrutturazione è stato pagato utilizzando il fondo rifugi, dove accantoniamo ogni anno i proventi dell'affitto rifugi e in parte da un contributo CAI commissione rifugi. Un bravo a chi ha seguito i lavori! Durante lo scorso inverno, una valanga scesa nelle vicinanze del rifugio Zamboni

Zappa, ne ha sfondato la porta cucine causando vari danni. Anche qui siamo intervenuti e in collaborazione con i gestori, abbiamo sistemato il tutto.

Premio Marcello Meroni

Da ultimo, merita una citazione particolare, l'edizione di quest'anno del premio dedicato a Marcello. Grazie soprattutto all'impegno del comitato organizzatore, il premio ha visto la partecipazione di candidati eccellenti. Circa duecento persone provenienti da varie città della Lombardia, hanno assistito alla serata di premiazione, segno del successo dell'iniziativa. Questo premio rappresenta quello per cui vogliamo lavorare in SEM, ben riassunto nella sua motivazione: "lo spirito del premio è volto a valorizzare e gratificare quelle persone che con impegno ed entusiasmo hanno apportato un cambiamento positivo nella comunità in cui operano attraverso iniziative di carattere scientifico, culturale, didattico e educativo ovviamente di carattere alpinistico o comunque legato alla montagna."

Quindi il premio non va al grande arrampicatore o salitore di pareti estreme ma a chi porta avanti il nostro messaggio di impegno civile in ambito CAI.

In fine sollecito tutti voi a utilizzare meglio il nostro notiziario: "La Traccia" per relazionare sulle vostre attività, le belle gite a cui avete partecipato e tutto quanto è attinente alla nostra passione per la montagna.

Bene, ho finito, invito tutti a partecipare all'assemblea annuale del 25 Marzo prossimo, durante la quale potremo approfondire gli argomenti esposti sopra ed eventualmente discuterne altri che vi stanno a cuore.

Un caro saluto a tutti.

Roberto Crespi

AFFRETTATEVI!!

Il 25 marzo è l'ultimo giorno utile per confermare l'appartenenza al sodalizio e senza interrompere il recapito della stampa sociale e l'attivazione delle coperture assicurative per il soccorso alpino e gli infortuni.

Lo puoi fare il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, anche con Bancomat, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota invariata relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 50,00
Socio Familiare	Euro 26,00
Socio Giovane (1993)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Nuova Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50

Recupero anno 2008

Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1992)	Euro 7,00

Relazione attività del gruppo

Raggio X Raggio 2009

Anche quest'anno è stato riproposto con successo il corso di avviamento alla Mountain Bike articolato in 5 uscite pratiche e 5 lezioni teoriche in sede.

Il corso ha riscosso un buon successo fra gli allievi tanto che a 3 di loro è stata offerta l'opportunità di rimanere nel gruppo come accompagnatori.

Altra iniziativa molto gradita è stata l'apertura a tutti i soci dell'ultima lezione teorica di manutenzione.

Sono state effettuate 7 gite sociali in diverse località spaziando dal Lago di Garda, alla Valle d'Aosta alla Liguria; alcune gite hanno visto la partecipazione di diversi soci, altre sono state un po' disertate ma nel complesso il programma è stato apprezzato anche se ci sono molti margini di miglioramento.

Sono state gettate le basi per una attività coordinata con altre sezioni del Cai della Lombardia, i primi risultati si vedranno nell'attività del 2010 con l'organizzazione di gite intersezionali.

Nel complesso è stato un anno di buona attività, il gruppo è ancora giovane e non molto conosciuto all'interno della sezione ma impegno, volontà e una buona dose di simpatia ci aiuteranno ad ottenere risultati ancora migliori nel prossimo anno. I tesserati al gruppo nel 2009 sono stati 56 mentre al corso hanno partecipato 11 allievi.

Relazione attività

Corso di Escursionismo Nino Acquistapace

L'11° corso si è svolto regolarmente secondo programma.

Gli iscritti sono stati 20, dei quali solo 14 hanno portato a termine buona parte del programma, e quindi sono stati ritenuti idonei ed hanno ricevuto l'attestato di partecipazione al corso.

I rimanenti 6 iscritti hanno partecipato solamente ad una o due uscite pratiche.

Il percorrimto della via ferrata al Pizzo d'Erna è stata spostata causa maltempo, ed è questa probabilmente la causa della ridotta partecipazione, solamente 9 sul totale dei 14 ammessi.

Sfortunatamente quest'anno non si è svolta l'ultima escursione prevista in settembre tradizionalmente organizzata dagli allievi.

Dopo un primo rinvio causa maltempo non è stato più possibile trovare, prima della chiusura autunnale dei rifugi, un weekend in cui fossero disponibili un ragionevole numero di corsisti ed accompagnatori.

Durante l'anno sono stati organizzati a cura della direzione alcune giornate di "aggiornamento" rivolte soprattutto agli accompagnatori sezionali ancora in "training", cioè a quelli accompagnatori che collaborano al corso da meno di due anni

La direzione del corso di escursionismo

Relazione sulle attività 2009 del GGM

Situazione Soci: N° soci 52 di cui Soci Onorari: 8, il Gruppo mantiene la sua forza e tutto il suo potenziale

Corso di introduzione: non esattamente entusiasmante solo 9 persone con presenza discontinua e nessuna di esse si è iscritta al gruppo anche se per amor del vero una comunque frequenta e va in grotta. Abbiamo una direzione corso assolutamente di primo livello, addirittura un Istruttore Nazionale con un corpo aiuto istruttori sezionali e non di ottima qualità e competenza, manca solo oltre alla solita fortuna forse un maggiore interessamento dei Soci affinché il corso venga propagandato e divulgato capillarmente e non aspettare che la gente venga a noi solo attraverso Internet e poche varie iniziative circoscritte.

Attività svolta: nel 2009 sono state registrate 4699 ore in grotta e 479 complementari, leggermente inferiori rispetto l'anno precedente. Delle ore in grotta quasi il 21% sono state effettuate da un unico socio e tutte in esplorazione, un grande exploit che qualifica il socio ed è spunto di grande orgoglio per il GGM. Le aree di attività del 2009 si sono concentrate soprattutto in Grigna, Tivano e verso la fine dell'anno si è ripreso a frequentare Dossena e questa è un'ottima notizia. Come già anche in passato precisato il GGM ha tre anime: quella esplorativa portata avanti da pochi e qualificati soci che comunque richiede grande preparazione, competenza e costanza e per nostra fortuna anche se uno di questi da solo presidia il 21% delle attività non da meno sono quelli che, anche se con meno numero di ore, partecipano alle esplorazioni in Grigna e Tivano e la riapertura del cantiere di Dossena. La seconda anima quella dell'andare a visitare grotte pare sia molto attiva ed apprezzata dal nostro Gruppo ed ha visto impegnati oltremodo i soci in molte uscite, buon sintomo di interesse e vitalità anche se molto individualistico. La terza anima quella della ricerca di nuove grotte purtroppo ha subito una forte battuta d'arresto anche se comunque sopravvive pur tra gli stenti e le difficoltà; è un peccato che la propensione del GGM sia così marcatamente rivolta alla seconda anima in quanto a mio avviso ci si sta giocando per il futuro l'immagine di un gruppo con forte propensione alla ricerca ed esplorazione con una presenza attiva e qualificata sul territorio e noi che abbiamo festeggiato ed onorato i nostri Soci anziani con l'incontro di ottobre dovremmo aver capito come le tre anime hanno convissuto in equilibrio dandoci la nostra fetta di importanza nel firmamento della speleologia italiana. Un piccolo capitolo a parte comunque per la ricerca va riservato ai soci che seguono lo studio e la ricerca delle grotte nel ghiaccio, un impegno che ci dà lustro e che sta incontrando un forte interesse a livello nazionale, un ottimo

lavoro. Non dimentichiamoci inoltre dei soci che svolgono docenza e didattica nelle varie istanze nazionali.

Memoria dal Profondo: nel 2009 siamo stati protagonisti di un grande evento quale la valorizzazione del nostro passato con una manifestazione in onore dei vecchi soci che hanno fatto grande il GGM; momenti di grande commozione e possibilità di riflettere su chi eravamo e cosa potremmo essere nel futuro. Un grazie a tutti i soci che hanno reso possibile questo fantastico incontro.

Federazione Speleologica Lombarda: dal primo novembre la FSLo sostituisce di fatto il vecchio ESRL e come GGM siamo attivi e presenti sia negli organi direttivi sia nei gruppi di lavoro che man mano si stanno creando. La sede legale della FSLo è quella della SEM.

Relazione con i Gruppi ovvero la nostra propensione ad interagire trasversalmente con gli altri Gruppi soprattutto Lombardi: direi che il GGM superate le difficoltà del passato è diventato fin troppo trasversale comunque questa sua propensione ha dato grandi risultati ed è inutile ricordare il Progetto Ingrigna, in quanto noi tutti ne siamo talmente coinvolti che ci sembra naturale e spontaneo identificarci alcune volte con esso piuttosto che col GGM. Le relazioni coi gruppi sono l'arma vincente ma non dimentichiamoci mai chi siamo, da dove veniamo e soprattutto di sostenere come dicevo prima, il futuro del GGM.

Istruttori CAI: punto dolente del Gruppo, non abbiamo istruttori anche se, grazie alla spinta del nostro IN acquisito, qualche cosa si sta muovendo. Al momento siamo riusciti a creare un gruppo di istruttori sezionali ma questo non basta i soci devono, con un po' più di spirito di sacrificio e generosità, pensare a perfezionare sia la tecnica che la possibilità di essere parte dirigente nella formazione dei nuovi speleologi. Vale lo stesso discorso anche per il Soccorso Speleologico dove al momento ci sono 4 soci di cui 2 attivamente impegnati e 2 coinvolti nella logistica. Il GGM deve essere più presente Rapporti con la SEM: mai stati così buoni, siamo presenti in Consiglio con tre persone, abbiamo rispetto e considerazione e ci relazioniamo come si conviene con pari dignità. Anche la SEM sta cambiando, dopo la magnifica gestione del vecchio presidente Tormene che ci ha "traghettati" alla situazione attuale, ora anche col nuovo presidente Crespi le cose vanno per il meglio, se noi ci proponiamo la SEM è disponibile più di quanto si pensi. Abbiamo svolto un ottimo lavoro.

Conclusioni: La situazione è eccellente, il GGM è presente, esplora, va in grotta, partecipa alla vita sociale della speleologia, si relaziona con i vari Gruppi, è una realtà sana e vitale della speleologia italiana. Ci sono comunque dei punti di ulteriore miglioramento e parlo di più ricerca e conoscenza del territorio, formare nuovi istruttori, partecipare al soccorso

speleologico, rafforzare il senso di appartenenza come garanzia per le future generazioni di ggemmini

Nel 1974 Arrigo Cigna nostro socio onorario, scriveva sull'SSI Notiziario: "Già in molte occasioni è stato detto che una società è quella che i soci mettono in condizioni di essere. In altre parole prima di chiedere che cosa la SSI ci possa dare, dobbiamo domandarci quale possa essere il nostro contributo. Vorrei però chiarire ancora una volta la necessità di un contributo dato in forma stabile e continuativa da parte dei soci. Non ci si può limitare ad un'entusiastica adesione a qualche iniziativa seguita poi da una sfortunata indifferenza."

Parole illuminanti e basta sostituire SSI con GGM oppure con SEM e l'attualità si ripresenta!

Come presidente sono orgoglioso del GGM e mi aspetto grandi cose ed anche se sul Grottesco si scrive per tradizione che "Esce quando ne ha voglia e quando c'è bel tempo" dandoci un'immagine di anarchici romantici, io dico: "Anarchici sì! ma organizzati!!" prendendo in prestito questa frase da un socio che non vorrei reclamasse i diritti d'autore.....

Annibale Bertolini

Le gite del 2009 ed il programma 2010

Anche nel 2009 la SEM ha tenuto fede alla "E" della sua sigla, svolgendo una notevole attività escursionistica. Un calendario fitto di proposte di ogni genere e impegno ha trovato molto gradimento presso i Soci ed i simpatizzanti, così il bilancio conta 23 uscite, di cui 12 escursionistiche, 6 scialpinistiche, 3 alpinistiche, 2 culturali, senza citare quelle di sci-fondo escursionismo e in Mountain bike. Alle gite a calendario si sono aggiunte tre iniziative di rilievo di cui parlerò più oltre.

I partecipanti - accuratamente registrati e conteggiati dalla Etta - sono stati in tutto 641 (più del 2008, che pure era stato un anno eccezionalmente partecipato), di cui 499 soci SEM, 97 soci CAI e 45 simpatizzanti.

Ben otto soci hanno partecipato a dieci e più uscite, ed il record è di 16 gite, che vede due signore a pari merito, Vanda Ciocca (sua la direzione della scialpinistica più gettonata) ed Anne Giard, (neosocia e premio Cornelio Bramani).

Le uscite che hanno registrato le maggiori adesioni sono state lo Skiless con un giro ad anello nella Val Bova sopra ad Erba organizzato a novembre, che ha contato 39 presenze, seguito dalla gita Naturalistica in Val Savaranche della Commissione Scientifica e Culturale (CSC), con 38 partecipanti. Anche lo scorso anno la skiless e la CSC erano tra quelle a maggior gradimento.

Anche alcune scialpinistiche hanno raggiunto numeri di tutto rispetto, dai 33 partecipanti al Tour della TSA ai 26 del Sustenhorn.

Al 77° Collaudo hanno aderito 26 Anziani ed i premi tradizionali sono stati assegnati: ad Etta Ferluga lo Scarponcino d'oro, quello d'argento a Emilio Nidasio e il terzo premio a Angelo Foglia (detto Angiolino), al suo 33° e purtroppo ultimo Collaudo.

Merita anche ricordare le gite alpinistiche, che poche Sezioni CAI riescono ad organizzare al nostro livello, con ascensioni a vette di 4.000 metri o arrampicate con tanto di corda.

Il pranzo sociale - che tradizionalmente era parte di una gita turistica fuori porta - si è tenuto invece in sala Grigne, che - forse per la prima volta - si è dimostrata piccola.

Inoltre il 2009 ha segnato l'avvio delle gite invernali con le racchette da neve, già svolte in precedenza da soci a titolo personale, ma ora entrate a pieno titolo nel programma SEM, consentendo di estendere la stagione escursionistica anche all'inverno. Così siamo ad una media di due gite al mese, niente male se si considera che i mesi di agosto e dicembre sono praticamente esclusi dal calendario sociale. Un unico neo: non si è ripetuto il grande successo che la gita multigusto aveva avuto nel 2008 a Bard. Quest'anno a Piona sono andati solo gli escursionisti, mentre arrampicatori e bikers hanno preferito altre mete, lasciando un po' delusi quelli che si erano impegnati nell'organizzare le diverse alternative.

Ma dicevo di tre iniziative extra calendario, cioè di escursioni di più giorni autogestite da gruppi di Semini. La prima, a gennaio: nove Soci sono andati in Uganda, e - seguendo le tracce del Duca degli Abruzzi - hanno percorso un lungo e fangoso giro intorno al Rwenzori e ne hanno raggiunto la vetta più alta, i 5100 metri della Punta Margherita. Cinque di loro hanno poi percorso il "Selvaggio Blu" in Sardegna nel mese di maggio, il più difficile trekking italiano, secondo molti.

Altri 8 - insieme a 2 soci CAI - hanno poi scarpinato in agosto sul sentiero Roma in Val Masino e Valmalenco, il tradizionale percorso in Valtellina.

Due piacevoli conseguenze della grande attività escursionistica, alpinistica e scialpinistica di quest'anno: una è la produzione letteraria: molti gitanti, tornati a casa, hanno riposato i piedi e messo le mani alla tastiera redigendo gustose cronache di cui non si è persa Traccia. L'altra è l'arte cine-fotografica, che ha prodotto filmati ed esposizioni di foto nel nostro corridoio, molto vivaci se paragonate alle scene neoclassiche dei medaglioni sovrastanti. Entrambe le espressioni artistiche (beh! sì!) hanno avuto anche spazio virtuale sul sito.

Per il 2010 il calendario delle gite è stato preparato per tempo, così che all'inizio dell'anno era già stampato e sul sito. E presenta un programma ancora più bello - se possibile - di quello 2009.

Quest'anno prosegue l'attività con le ciaspole, mentre l'alpinismo punta alla massima vetta delle Alpi, dopo una serie di

uscite preparatorie di adeguato livello.

Ma forse l'elemento più interessante del 2010 è l'attenzione che la Commissione Gite ed il Presidente SEM in prima persona pongono alla sicurezza ed alla relativa formazione dei capi-gita. Si è già tenuta una serata che ha trattato l'organizzazione delle gite, le responsabilità anche legali del Direttore di Gita, e la gestione assicurativa. Seguiranno altri incontri sull'escursionismo invernale ed esercitazioni in ambiente destinati proprio ai direttori di gita, anche se aperti a tutti i Soci.

A questo proposito si è diffusa tempo fa la notizia che la Commissione Escursionismo del CAI intendesse istituire una sorta di albo dei capi-gita, forse con corsi ed esami. L'idea non è stata comunicata bene, né risulta condivisa all'interno del CAI; anche le nostre formali richieste di chiarimenti non hanno ottenuto risposta. Pertanto per il momento proseguiamo come per il passato, fidando da una parte sulle capacità e senso di responsabilità dei capigita, e dall'altra intervenendo con le attività di aggiornamento.

A coloro che si sono prestati ad accompagnare gli altri esprimo la gratitudine della SEM, che va anche a tutti gli sciatori e tapasciatori: signorine e signorini, sbarbati e canuti, capicordata e scope, barzellettieri e taciturni, cuochi e fuochisti, autisti e navigatori, poeti, santi, cronisti, paparazzi e webmaster. Insomma a tutto il mobile popolo semino, e arrivederci alle gite 2010.

*Per la Commissione Gite Sociali
Lorenzo Dotti*

Biblioteca SEM resoconto delle attività 2009

Nel 2009 la Biblioteca SEM si è accresciuta di 135 nuove acquisizioni (libri, riviste, guide di vario tipo, video, carte topografiche e manuali) frutto di una cinquantina di acquisti e di un'ottantina di donazioni da parte dei soci. Nel catalogo ci sono ora più di 2.600 entrate.

L'utilizzo della biblioteca da parte dei soci è stato discreto sia per quanto riguarda la consultazione che il prestito.

Grazie al saldo positivo di bilancio lasciato dalle precedenti gestioni e alle attività di vendita ai soci di libri e manuali, abbiamo potuto investire parecchio nell'acquisto di libri e carte topografiche.

L'avanzo di cassa a fine 2009 risulta comunque ancora positivo per circa 240 euro, che utilizzeremo per nuove acquisizioni nell'anno corrente.

Da gennaio ad aprile abbiamo organizzato il III Concorso Fotografico SEM che lo scorso anno ha avuto come tema "L'Uomo e la Montagna". Più di trenta i partecipanti con una sessantina di opere e grande successo della votazione online che si affiancava al giudizio della giuria.

La biblioteca ha collaborato con la Commissione Scientifica Culturale nell'organizzazione di due serate di

presentazione libri che hanno riscosso un notevole successo: "Attraverso le Alpi lungo le vie storiche" con Guido Mazzoleni e "L'ultimo abbraccio della montagna" in ricordo di Karl Unterkircher.

Lo spazio espositivo gestito dalla biblioteca ha visto l'alternarsi nel 2009 di sei mostre fotografiche, di una mostra di ex-libris e, novità assoluta, di una mostra di quadri "La valle delle meraviglie" che è stata molto apprezzata.

La Commissione Biblioteca

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "SILVIO SAGLIO" - Relazione annuale 2009

Il 2009 è stato l'anno in cui abbiamo perso Franco.

Un grande amico e un grande alpinista. Una morte improvvisa e assurda che per tutti noi è stata uno schiaffo di quelli da cui ci si riprende solo con enorme difficoltà.

La scomparsa di Franco è venuta a poco più di un anno di distanza da quella di Marcello.

Nell'arco di una stagione la nostra Scuola si è trovata priva di due autentici campioni.

Quello che Marcello era per il ghiaccio, Franco era per la roccia. E cioè un tutt'uno: la continua ricerca di terreni sempre nuovi e il desiderio di grandi ripetizioni, la tensione verso il gesto tecnico e l'attenzione verso i dettagli, la passione autentica per la montagna e per la trasmissione delle proprie conoscenze, l'affidabilità, lo spirito e la serietà.

Al di là delle iniziative (abbiamo ricordato Marcello in occasione della Conferenza "Per aspera et astra" dello scorso anno e con l'istituzione del Premio Marcello Meroni giunto nel 2009 alla sua seconda edizione) fare ciò di cui siamo capaci e cercare di farlo sempre bene è il modo migliore per onorare la memoria degli amici che tanta strada hanno fatto insieme a noi e che tanto determinanti sono stati nel tracciarla.

Istruttori

Nel 2009 sono stati molti gli ingressi di neo istruttori nella Scuola:

- Marco Bigatti, Alessio Cappelletti, Davide Carzaniga e Francesco Orsini, attraverso il training del corso di alpinismo;

- Tommaso Del Bianco, Laura Poletti e Simone Pasquini, attraverso il training del corso di scialpinismo;

- Andrea Camporelli, Cristina Sironi e Matteo Caffini, attraverso il training del corso di arrampicata libera.

Nell'istituzione del periodo di training come percorso formativo/valutativo per diventare aiuto-istruttori, la Scuola Silvio Saggio ha anticipato di una decina di anni il Regolamento degli Organi Tecnici del Cai deliberato il 26 agosto 2009 che formalizza la figura dell'ISTRUTTORE SEZIONALE.

La qualifica di Istruttore Sezionale sarà attribuita automaticamente a partire dall'autunno 2009 a tutti i nostri attuali aiuto-istruttori dei quali è stato fornito

un elenco ufficiale alla Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo.

La differenza tra Aiuto-istruttore e Istruttore Sezionale riguarda proprio il percorso formativo per l'accesso a questa qualifica ma, essendo il modello adottato dal Cai del tutto simile a quello attualmente in vigore presso la nostra Scuola, non avremo necessità di grandi interventi sul nostro attuale modo di operare.

Dal punto di vista più "formale", la nomina degli istruttori sezionali sarà fatta dal Presidente della Sezione su proposta del Direttore della Scuola e dovrà essere ratificata dalla Commissione Regionale.

L'istituzione della nuova figura di istruttore sezionale e il censimento generale degli istruttori non titolati hanno come obiettivo, oltre all'uniformità delle modalità di accesso nelle Scuole, la creazione di un albo ufficiale degli istruttori sezionali del CAI che permetterà in futuro (speriamo dal prossimo anno) di estendere le attuali condizioni assicurative previste per i titolati a tutti gli istruttori delle Scuole.

Il recente ingresso nella Scuola di un discreto numero di giovani istruttori sezionali ha avuto (comprensibilmente) l'effetto di abbassare l'età media degli istruttori che è di poco superiore a 40 anni. Su un organico di 66 effettivi, poco più della metà ha un'età compresa tra i 35 e i 45 anni, la restante metà è equamente divisa tra gli under 35 e gli over 45.

Nell'anno 2009, al termine dei rispettivi corsi:

- Filippo Venerus è stato nominato Istruttore Nazionale di Scialpinismo (INSA)
- Simone Cordara e Luca Gaggianese sono stati nominati Istruttori di Alpinismo (IA).

Nel corso dell'anno 2010

- Guido Valgattari e Federico Guerrini porteranno a termine il corso regionale per Istruttori di Arrampicata Libera del quale hanno recentemente superato la selezione,

- Lorenzo Castelli parteciperà al corso per Istruttori Nazionali di Alpinismo,

- Daniela Donizetti parteciperà al corso regionale per Istruttori di Scialpinismo.

Al termine dell'anno 2009, l'organico ufficiale della Scuola Silvio Saglio si compone di:

- 3 INA Istruttori Nazionali di Alpinismo
- 2 INSA Istruttori Nazionali di Scialpinismo
- 8 IA Istruttori di Alpinismo
- 5 IAL Istruttori di Arrampicata Libera
- 2 ISA Istruttori di Scialpinismo
- 4 Istruttori sezionali
- 5 istruttori in training
- 66 istruttori in totale.

Gli istruttori della Scuola sembrano tanti, e effettivamente sono tanti.

Ma sono molti anche i corsi che organizziamo.

Un corso deve avere un direttore titolato e deve garantire un adeguato rapporto tra istruttori titolati e istruttori sezionali.

E questo evidenzia l'attuale seria criticità del nostro organico: gli istruttori titolati.

Negli ultimi anni abbiamo perso molti più titolati di quelli che abbiamo formato.

A parte gli sfortunati Marcello Meroni e Franco Rainoldi, sono via via usciti dalla Scuola Silvio Saglio istruttori di peso ed esperienza quali Giorgio Bagnato, Umberto Pellegrini (quest'ultimo già da un bel po') e da ultimo Massimo Pantani.

Negli ultimi 6 anni abbiamo titolato solo 3 Istruttori di Alpinismo (nessuno nel 2005, uno nel 2007, due nel 2009). Tutti e tre sono attualmente direttori di un corso. Ma fra qualche anno, comprensibilmente, necessiteranno di ricambio.

Il rapporto numero di direttori / numero di corsi è ormai al limite perché è rimasto inalterato il denominatore ma è diminuito considerevolmente il numeratore.

Corsi

Nel 2009 si sono svolti tutti i consueti corsi in programmazione presso la nostra Scuola:

CORSO DI CASCADE tenuto tra dicembre e febbraio sotto la direzione di Fabrizio Lucchini. Sono state effettuate uscite in Valle dell'Orco, Val Daone, Cogne.

CORSO DI SCIALPINISMO tenuto tra gennaio e marzo sotto la direzione di Filippo Venerus. Sono state effettuate uscite in Valgrisenche, a St Moritz, al Sempione (Schilthorn), in Val di Rhemes (Punta Calabre), al Palon de la Mare.

CORSO DI ALPINISMO tenuto tra aprile e giugno sotto la direzione di Massimo Pantani. Sono state effettuate uscite a Padova (prove di tenuta) allo Zucco Angelone, alla Rocca Sbarua, al Pizzo Cassandra, al Gran Paradiso, in Dolomiti (Falzarego).

CORSO DI ROCCIA tenuto tra aprile e giugno sotto la direzione di Dante Bazzana. Sono state effettuate uscite a Padova (prove di tenuta), alla falesia di S.Martino, alla Rocca Sbarua, in Grignetta, a Cortina, in Valpelline.

CORSO DI GHIACCIO tenuto tra maggio e luglio sotto la direzione di Lorenzo Castelli. Sono state effettuate uscite al Ghiacciaio del Ventina (manovre), al Gran Paradiso, al Pizzo Roseg.

CORSO DI ARRAMPICATA LIBERA tenuto tra settembre e novembre sotto la direzione di Andrea Corradi. Sono state effettuate uscite nelle falesie di Casazza, Croveo e Finale Ligure. Una giornata a Cresciano dedicata al boulder.

Oltre a questi corsi, nel 2009 si è concluso il Corso di Scialpinismo SA3 organizzato in collaborazione con le altre due Scuole di Scialpinismo di Milano, la Righini e la Falc, seguito per la Silvio Saglio dal solo Filippo Venerus.

Lo scorso inverno inoltre si è tenuto ed ha riscosso grande entusiasmo il primo Corso di Sci Fuoripista diretto dalla guida alpina Cesare Cesa Bianchi e organizzato ancora da Filippo Venerus. La prima edizione di questo corso non è rientrata tra le attività proprie della Scuola Silvio Saglio mentre a partire dal prossimo anno anche questo corso amplierà direttamente l'offerta

didattica della nostra Scuola.

Per l'anno 2010 sono riconfermate le direzioni di Fabrizio Lucchini per il corso di Cascade, Filippo Venerus per il corso di Scialpinismo, Lorenzo Castelli per il corso di Ghiaccio, Andrea Corradi per il corsi di Arrampicata.

Ci sarà invece un avvicendamento alla guida del corso di Alpinismo (neo-direttore Simone Cordara) e del corso di Roccia (neo-direttore Luca Gaggianese).

Inoltre si terrà nuovamente nel 2010 il corso di Scialpinismo Avanzato SA2 sotto la direzione di Renata Pelosini.

Senza tenere conto del corso di Sci Fuoripista, nell'anno 2009 abbiamo complessivamente portato a spasso 98 allievi (il maggior numero degli ultimi dieci anni).

Coloro che si iscrivono ai nostri corsi (per alcuni corsi in particolare) sono solo una minima parte di quanti affollano le serate di presentazione e di quanti consegnano le domande di ammissione. All'apertura del corso di Alpinismo, per esempio, l'anno passato furono raccolti ben 82 moduli di iscrizione.

Un'ultima considerazione circa il costo dei nostri corsi: dal 2007 tutti i prezzi dei corsi sono rimasti invariati, con l'unica eccezione del Corso di Arrampicata che nel 2009, grazie alle minori spese dovute al mutato regime assicurativo, è addirittura diminuito.

Aggiornamenti

Se l'anno 2008 era stato caratterizzato da alcuni interessanti incontri di approfondimento su argomenti diversi e nuovi (Tecniche di apertura di una via moderna, Tecniche di arrampicata artificiale, Novità negli attrezzi per assicurazione) nel 2009 non siamo riusciti ad organizzare gli aggiornamenti che avevamo programmato.

Si sono tenuti soltanto i periodici aggiornamenti del gruppo di istruttori di scialpinismo: una giornata dedicata all'uso dell'ARVA con attenzione particolare alla ricerca multipla e un week-end dedicato alla tecnica di discesa in pista con il maestro di sci a Santa Caterina Valfurva.

Oltre a questi e sempre nell'ambito più prettamente scialpinistico, si è tenuta una serata di approfondimento sull'utilizzo del Gps in montagna organizzata in sede e tenuta da Marco Belò.

Nulla osta e assicurazioni

Già nel 2008 sono entrati in vigore i nuovi Nulla Osta on-line, compilati ed inviati direttamente tramite il sito internet della Commissione Nazionale.

Questo è stato un deciso passo avanti nel laborioso iter organizzativo dei corsi: si è semplificato il lavoro dei direttori e si è praticamente quasi azzerato il passaggio di carte per la raccolta dei timbri e degli autografi ufficiali necessari per l'apertura dei corsi. Anche le relazioni di fine corso sono ora una operazione che si può ultimare in dieci minuti ed è perciò auspicabile che questo adempimento burocratico non sia più tralasciato come purtroppo avveniva in passato.

L'anno 2009 ha visto invece l'introduzione di un radicale cambiamento nella gestione delle Polizze assicurative.

Il premio delle Polizze Infortuni e RC per le uscite dei corsi (per le cosiddette "attività sociali" più in generale) è ora compreso nella quota associativa della tessera del Cai. Per la Scuola questo ha rappresentato un triplice grandissimo risparmio, di soldi, di burocrazia, di amministrazione.

Di soldi perchè il premio giornaliero per la copertura degli allievi e degli istruttori sezionali non rappresenta più una voce di spesa nel bilancio del corso.

Di burocrazia perchè non è più necessario inviare raccomandate o fax all'ufficio assicurazioni come avveniva freneticamente alla vigilia delle uscite.

Di amministrazione perchè non è più necessario quadrare (a distanza di tempi biblici) l'infinità di fatture che la sezione riceveva per tutte le richieste inviate ad ogni singola uscita di ogni singolo corso.

E' superfluo a questo proposito ma doveroso in questa sede ribadire l'importanza dell'iscrizione al Cai e del rinnovo del bollino.

E' pertanto compito del direttore di un corso verificare che tutti i suoi istruttori abbiano rinnovato la tessera e che tutti i suoi allievi siano regolarmente iscritti al Cai. In sede di presentazione e di raccolta delle iscrizioni ai corsi è inoltre fondamentale esortare gli allievi a pagare all'atto dell'iscrizione al Cai l'integrazione per elevare i massimali dalla "combinazione A" alla "combinazione B" (il costo dell'integrazione è di 1,62 euro ma può essere richiesta SOLO al momento dell'iscrizione!).

Per tutti gli istruttori titolati e sezionali che rientrano nell'elenco ufficiale della Scuola la quota di integrazione per la combinazione B della polizza infortuni in attività sociali per l'anno 2010 sarà pagata dalla Scuola.

Questa iniziativa è stata presa già nell'anno 2009 e sarà rinnovata per il 2010.

Chiusura

Come ogni anno chiudo questo mio breve e schematico resoconto con diffusi ringraziamenti.

Lo faccio anche al termine di queste pagine rivolgendomi a tutti gli istruttori che hanno contribuito alla buona riuscita del lavoro della Scuola. Grazie! A chi ha diretto i corsi, a chi ha gestito i materiali, a chi ha amministrato i soldi, a chi ha gestito il sito, a chi ha scritto dispense, a chi ha gestito il pannello, a chi ha organizzato le uscite, a chi ha tenuto le lezioni.

Forse, più che ringraziamenti, sarebbe maggiormente adeguato fare i complimenti.

A tutti, davvero, perchè siamo riusciti a fare un ottimo enorme lavoro in un anno di notevole difficoltà, emotiva e organizzativa.

Nel 2009 (ma volendo già anche dal 2008) la nostra Scuola è stata falciata da un gran numero di incidenti, durante e fuori

dai corsi, sia ad allievi sia ad istruttori.

Tutti gli episodi che si sono susseguiti in questo periodo hanno avuto il comune denominatore dell'accidentalità.

Non faccio quindi raccomandazioni. Perchè la sicurezza non è mai stata persa di vista da chi opera nella nostra Scuola.

Per quanto si possa tenere alta la guardia (e mai dobbiamo abbassarla), la Montagna ci ricorda sempre che non saremo mai invulnerabili.

Rivolgo quindi le mie ultime parole di questa relazione proprio alla Montagna.

Due parole semplici semplici: per favore, adesso basta.

Giacomo Galli

Relazione delle attività nel 2009 del Gruppo di Alpinismo Giovanile

Nell'anno 2009 il Gruppo di Alpinismo Giovanile della SEM, ha organizzato tre Corsi di Alpinismo Giovanile.

L'ormai consolidato numero di Accompagnatori e l'inserimento di nuovi collaboratori che hanno dato la loro disponibilità e fattiva collaborazione ha consentito di ripetere l'esperienza dell'anno precedente dove si è diviso i ragazzi nelle canoniche 3 fasce d'età (8-11, 11-14, 14-17).

Il Corso denominato "corso base" è stato pensato per i ragazzi della fascia d'età più bassa e ha visto ripetersi nei numeri le partecipazioni dell'anno 2008. I partecipanti sono stati 30 che hanno avuto modo di vivere la montagna attraverso questo Corso nei suoi diversi aspetti.

Con le uscite di questo anno gli allievi hanno avuto modo di cominciare a conoscere la montagna osservandola a 360°.

Dal ghiacciaio ai primi approcci verso le tecniche d'arrampicata, dagli ambienti naturali protetti alle prime nozioni d'orientamento; attraverso il gioco e la fantasia, la montagna è stata vissuta con intensità ed entusiasmo ma anche con rispetto e voglia di apprendere cose nuove...

Il secondo Corso strutturato per i ragazzi della fascia d'età 11-14 anni, cui hanno partecipato una quindicina d'iscritti la maggior parte dei quali provenienti dai Corsi base degli anni precedenti.

Il Corso, detto "di perfezionamento", ha come scopo quello di offrire agli allievi gli strumenti per fare un "salto di qualità": per acquisire cioè in maniera più strutturata informazioni e mezzi adatti ad una frequentazione attenta e consapevole della montagna.

Gli argomenti delle uscite erano, in quest'ottica, più approfonditi ed articolati rispetto al Corso dei più giovani...

L'orientamento, la storia, la vegetazione delle nostre montagne, la fauna, la neve, il ghiacciaio, e l'arrampicata sono stati alcuni degli argomenti trattati nel Corso di perfezionamento di quest'anno

Infine, per i ragazzi della fascia d'età 14-17

anni (anche in questo caso una quindicina di iscritti), si è organizzato un Corso "avanzato" di Alpinismo Giovanile.

Per questi allievi, alcuni dei quali, ormai di "lunga militanza" nella frequentazione delle attività di AG, abbiamo pensato ad un programma che, pur non tralasciando quegli aspetti didattici fondamentali, fosse maggiormente incentrato in uscite con un aumento graduale di difficoltà, sia relativamente ai dislivelli affrontati che nelle difficoltà tecniche.

Gli obiettivi principali del Corso sono stati quelli di offrire ai ragazzi occasioni per cominciare a "mettersi in gioco" nell'affrontare situazioni di difficoltà crescenti rispetto agli anni precedenti, focalizzando in particolare l'attenzione agli aspetti legati all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia e maturità non tralasciando l'attenzione su di un elemento fondamentale per chi vuole frequentare la montagna: la sicurezza!

Progressione su neve e ghiaccio, tecniche di arrampicata, affrontare un sentiero attrezzato o una ferrata, cartografia ed orientamento sono stati gli argomenti principali trattati nelle uscite di questo Corso.

Un capitolo a parte, ma uguale attenzione ed importanza, merita poi l'attività che il Gruppo di Alpinismo Giovanile della SEM ha condotto con alcune scuole di Milano e provincia.

In primo luogo è stato riproposto anche per il 2009 il Corso di "Avvicinamento alla Montagna" coordinato dall'AG Paolo Molena con la collaborazione di alcuni esponenti della Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile.

Il Corso, organizzato all'interno dell'I.S.C. "Quintino di Vona - Tito Speri", è stato frequentato da ragazzi della scuola (dalla quinta alla terza media) non iscritti al CAI ma desiderosi di avvicinarsi e di conoscere il mondo della montagna.

Notevole è stata la partecipazione e la soddisfazione dei partecipanti e dei genitori per l'iniziativa messa in atto.

Sempre dell'I.S.C. "Quintino di Vona - Tito Speri" si è riproposto il progetto "La montagna è la mia compagna di banco", sempre coordinato da Paolo Molena ed indirizzato specificatamente agli alunni delle tre classi medie del corso ad indirizzo tecnologico-ambientale.

Il gruppo di Alpinismo Giovanile ha effettuato degli interventi anche all'interno della Scuola Elementare.

In particolare, la collaborazione si è svolta soprattutto con la Scuola Elementare Arcadia dove tre classi di quarta elementare hanno potuto fare un'esperienza, per molti assolutamente nuova, percorrendo i sentieri del Parco del Monte di Portofino.

Sempre con la stessa scuola, (2 quinte classi), si sono trascorsi due giorni alle Cinque Terre con soddisfazione e entusiasmo analoghi.

Si è riproposta anche un'iniziativa già messa in atto nel 2008 che ha coinvolto alcuni Accompagnatori del Gruppo di Alpinismo Giovanile.

Il plesso scolastico di Scuole Elementari V.le Puglie - via Martinengo- via M.te Piana ha chiesto infatti la nostra collaborazione per una serie di interventi all'interno della settimana dedicata all'ambiente che la scuola oramai da alcuni anni organizza.

Le caratteristiche dell'ambiente alpino, l'acqua nelle sue caratteristiche e negli aspetti riguardanti l'inquinamento ed il ghiacciaio nelle sue peculiarità (anche in questo caso un grazie di cuore ad alcuni componenti del SGL che ha tenuto la lezione specifica), sono stati gli argomenti affrontati.

Un'iniziativa invece assolutamente nuova è stata invece l'organizzazione di un'intera settimana (noi l'abbiamo chiamata "la settimana estiva") nella splendida Val Rendena.

La settimana si è svolta in luglio e ha visto la partecipazione di circa 25 iscritti ai Corsi di AG del 2009 (di tutte le fasce d'età).

E' stata, come si diceva, un'assoluta novità che, siamo comunque certi, ha arricchito il bagaglio culturale e d'esperienze dei nostri ragazzi in modo sicuramente indimenticabile.

Un'altra novità infine è stata quella di chiudere le attività dell'anno 2009 con l'organizzazione della festa per la fine dei corsi presso il centro "la Montanina" ai Pian dei Resinelli.

Questa giornata ha visto l'adesione di quasi 100 partecipanti tra ragazzi, Accompagnatori, genitori amici e conoscenti.

E' stata anche questa una giornata ricca di soddisfazioni, divertente anche se impegnativa ma che ha oltremodo contribuito a creare un legame sempre più forte e coeso tra tutte le componenti che ruotano intorno alle attività di Alpinismo Giovanile che fanno capo alla SEM.

Concludiamo la relazione con un sentito ringraziamento a tutti coloro che con gli Accompagnatori titolari della SEM, hanno permesso che le attività previste si svolgessero al meglio potere operare: Alessandra, Gabriella, Giulia, Mattia, Mikko, Patrizia, Stefania, Thea, Valentina e Vanda della SEM, Marco Ferrari (AG) della sezione di Cologno Monzese, Enzo Alfieri e Gianni Bettini della sezione di Paderno Dugnano, Dante, Oreste e Romano della Scuola Silvio Saglio. A tutti loro va il nostro enorme un ringraziamento, auspicando che anche per l'anno che è appena iniziato non ci facciano mancare il loro contributo, la loro simpatia e la loro amicizia al fine che le attività di Alpinismo Giovanile in SEM possano ulteriormente crescere avvicinando ancora più ragazzi alla nostra Sezione....

Sergio Confalonieri

Attività 2009 della Commissione Scientifica Culturale

E' possibile affermare che l'anno 2009 è stato l'anno del definitivo riconoscimento della Commissione Scientifica Culturale della SEM che, dopo un anno di rodaggio ed un secondo di consolidamento, ha proposto una nuova serie d'incontri che hanno riscosso, in termini sia d'interesse che di partecipazione, un notevole successo confermando quindi la validità del progetto iniziale fondato sulla divulgazione, fra la popolazione del territorio cittadino, della conoscenza e della frequentazione responsabile delle nostre montagne.

Dieci sono state le serate:

- gennaio: Avventura nel Borneo Relatore: Franco Brevini,
- febbraio: Da Trieste all'Olimpo attraverso i Balcani: una favola moderna.. Relatore: Pierluigi Bellavite,
- marzo: A caccia con il Re: la fauna nel Parco Nazionale del Gran Paradiso Escursione con ciaspole o sci da escursionismo presso la Casa di Caccia di Orvieille - Valsavarenche (Valle D'Aosta) (seguito serata SEM ott. 2008) Accompagnatore / Relatore: Sergio Giovannoni ,
- aprile: A piedi nell'Italia del silenzio: viaggio nel paese della montagna disabitata... Relatore: Valentina Scaglia
- maggio: Avventure nelle grotte di cristallo Relatore: Paola Tognini,
- giugno: Schiarazula Marazula: note da antiche genti Serata musicale con il Coro della Scuola del Centro di Educazione Musicale "Decorati" di Milano
- giugno: Presentazione del libro: L'ultimo abbraccio della montagna Presentano le autrici: Silke Unterkircher e Cristina Marrone,
- settembre: Presentazione del libro: Attraverso le Alpi lungo le vie storiche: "Via Priula", "Via Spluga" in collaborazione con la Bilblioteca CAI-SEM. Presenta l'autore Guido Mazzoleni,
- ottobre: Camminare tra castelli e fortezze: la fauna nel Parco Nazionale del Gran Paradiso Relatori: Diego Cartasegna e Claudio Priarone,
- novembre: Riccardo Cassin: un mito lungo un secolo Relatori: Alessandro Gogna e Davide Redaelli,
- dicembre: Sulle orme dei Re Magi: la vera storia della Cometa... Relatore: Fabio Peri.

Come già detto, il programma delle iniziative proposte è stato ben gradito dai partecipanti, che sono giunti a noi anche attraverso le comunicazioni "ad hoc" (ormai da considerarsi appuntamento fisso) comparse di volta in volta su "Lo Scarpone". La presenza di pubblico all'interno del salone "Grigne" è infatti risultata ancora ben numerosa ed interessata, ed il venerdì è divenuto ormai il giorno "canonico" per gli avvenimenti culturali in SEM.

S. C.

Gruppo Sci Fondo-Escursionismo

Come per gli anni precedenti, la Scuola SFE A. Popi è stata impegnata sia nell'organizzazione di gite sociali che nella didattica.

In particolare nella primavera 2009 sono state organizzate 7 gite sociali SFE (con una presenza media di 11 partecipanti per gita), a Novembre 2009 è stata organizzata la tradizionale gita 'Skiless' (36 partecipanti) e, tra Novembre 2009 e Febbraio 2010, si è tenuto il 10° Corso Intersezionale SFE con un totale di 15 allievi iscritti.

Se all'interno della Sezione l'attività procede sui consueti binari, grande fermento invece c'è nel movimento a livello istituzionale.

La CoNSFE (Commissione Nazionale Sci Fondo Escursionismo), istituita nel 1982, nel Giugno 2009 è stata commissariata in seguito alle dimissioni di 4 membri su 7, a causa di profonde controversie nate dall'annullamento dell'aggiornamento Istruttori SFE organizzato dalla commissione FVG ed infine, nel Novembre 2009, il Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI ha deliberato lo scioglimento dell'OTCO CoNSFE facendo confluire questa attività nella Commissione Nazionale Scuole di alpinismo, sci alpinismo ed arrampicata libera.

La prima conseguenza pratica è stato l'annullamento della selezione per gli aspiranti Istruttori programmato a febbraio 2010 che vedeva coinvolto un nostro socio.

Quale futuro ci aspetta ?



Giovanni Sacilotto

"Ettore Castiglioni

Il ricordo nel centenario della nascita (1908 - 2008)"

in versione "pdf" non stampabile è disponibile sul sito dedicato a

Silvio Saglio

all'indirizzo internet

web.tiscali.it/SilvioSaglio/M_ec.zip

I Candidati alle cariche sociali: in breve

Per il Consiglio Direttivo

Valentina Calori Ferrè nata nel 1941, socia SEM dal 1963, svolge attività escursionistica e di aiuto Accompagnatore di Alpinismo Giovanile.

Lorenzo Dotti, nato nel 1949, coniugato, due figli. Socio SEM dal 1981, pratica l'escursionismo ed un po' di alpinismo. Consigliere SEM dal 2004. Responsabile della Commissione Gite sociali; attivo nella Comunicazione della SEM.

Mauro Longari, nato nel 1970. Musicista. Socio dal 1998, ha frequentato il corso d'alpinismo della "Silvio Saglio". A partire dal 2003 ha organizzato gite sociali, sempre in Dolomiti o dintorni. Per alcuni anni Revisore dei conti, dal 2007 Consigliere. Attivo in Segreteria Soci.

Stefano Ronchi, nato nel 1965. Dal 1992 al Gruppo Grotte Milano ed alla SEM. Da una decina d'anni referente del GGM negli organi direttivi SEM, come Consigliere o Revisore dei conti. Membro della Commissione Culturale SEM.

Enrico Tormene, nato nel 1943, coniugato, tre figli. Socio SEM dal 1968, allievo prima ed Istruttore poi della Scuola "Silvio Saglio". Consigliere SEM in più mandati, a partire dal 1972. Presidente SEM dal 2001 al 2009. Attivo in Segreteria Soci.

Per i Revisori dei Conti e Proboviri

Alberto Cozzi nato nel 1954, socio SEM dal 2006. Professione: Socio amministratore di Società. Svolge attività escursionistica ma soprattutto speleologica. Consigliere del Gruppo Grotte Milano.

Piero Risari nato nel 1933; ingegnere civile, coniugato, quattro figli e sei nipoti. Socio dal 1944. Ha svolto diverse attività: agonistica; alpinistica e scialpinistica e nella manutenzione dei rifugi. Ha avuto incarichi come Consigliere, Vice presidente e Presidente: ultimamente come Revisore dei Conti, Proboviro e Delegato alle Assemblee del CAI. Membro del Comitato Elettorale del CAI.

Mario Sacchet, nato nel 1953, coniugato, due figli. Dirigente d'azienda. Socio SEM dal 1986, ha frequentato corsi di ghiaccio, sci discesa, sci alpinismo. Dal 2000 è stato più volte Revisore e Consigliere per due mandati. Dal 2001 Delegato SEM all'Assemblea Delegati CAI. Per alcuni anni Responsabile Commissione Gite.

Ci hanno lasciato

Il 6 febbraio si è spento Angelo Foglia, nostro Socio e garbato compagno di tante escursioni.

Il male che lo aveva colpito, e che sembrava arginato in autunno, si è invece ripresentato in tutta la sua violenza, e dopo alcuni ricoveri ospedalieri, lo ha portato via, nella sua casa di Milano.

Angiolino aveva 73 anni; era entrato nel CAI nel 1958, alla Sezione di Milano e nel 1979 era passato alla SEM.

In questi trenta anni di partecipazione alla vita associativa si è guadagnato la stima e la simpatia di tutti, con il suo carattere affabile e modesto, sempre disponibile a dare una mano senza chiedere niente e senza arrabbiarsi mai. Nel rapporto con gli altri univa la semplicità alla voglia di stare in compagnia, il buonsenso al piacere di raccontare, ad una serenità di fondo che ha mantenuto anche in ospedale, come ha potuto vedere chi è stato a trovarlo negli ultimi tempi.

La sua precisione di orologiaio si applicava all'attività in biblioteca ed all'organizzazione delle molte escursioni che ha curato di persona, e che ancora contava di guidare, come appare nel calendario gite del 2010 stampato a dicembre.

Le sue mete preferite erano sulle montagne intorno all'amato Lago di Como, che conosceva come pochi altri, per mulattiere e sentieri, presso alpeggi e polle, boschi e terrazzamenti, luoghi del lavoro e della umile vita popolare dei secoli scorsi. I mezzi di trasporto che utilizzava erano quelli pubblici, come si usava una volta, quando il piacere di camminare si univa a quello di stare con gli amici sul treno, sulla corriera o sul "vapore", senza fretta. Ora riposa a Corenno Plinio, sulle sponde del lago che è stato il suo luogo elezione per tutta la vita.

Alla moglie ed ai figli il sincero cordoglio, ad Angiolino un grazie ed un affettuoso ricordo da tutti gli amici della SEM.

LD



Angelo Foglia se ne è andato, in punta di piedi come aveva vissuto.

La sua è stata una presenza discreta nella SEM, ma una presenza importante per il contributo che nel corso degli anni ha saputo dare come infaticabile organizzatore di gite e come memoria storica dell'Associazione.

Non c'era sentiero lariano che non conoscesse, non c'era alpeggio o rifugio delle "sue" parti, che non avesse visitato almeno una volta. Ogni gita organizzata da lui era garanzia di successo, per la sua precisa conoscenza dei luoghi, per la cura con cui la organizzava nei minimi dettagli, per la calma e la simpatia che sapeva trasmettere.

Ho avuto modo di apprezzarne la precisione e la meticolosità lavorando assieme a lui nella biblioteca, che abbiamo riorganizzato dopo il trasloco nella nuova sede. Le sue conoscenze sul patrimonio della biblioteca e sulla storia della SEM sono state fondamentali per il successo del lavoro. "Chiediamo ad Angelo" era la mia risposta quando qualcuno mi poneva domande su pubblicazioni meno recenti o sulle guide escursionistiche della biblioteca, che lui conosceva benissimo.

E lui inesorabilmente sapeva rispondere ai quesiti che ci venivano posti e dare indicazioni utili a chi entrava in biblioteca. Non si fermò nemmeno davanti alle tecnologie informatiche, con cui non aveva mai lavorato, ma anzi volle conoscerle ed utilizzarle nel lavoro di biblioteca.

Ci mancherà, tanto!

Enrico B.

Si è casualmente saputo la triste notizia della morte di Gualtiero Matteucci avvenuta nel 2008. Socio SEM dal 1957 al 2005 quando la malattia lo ha colpito allontanandolo dagli amici ed altri legami.

Gualtiero gestiva un negozio di ottica ed era uno dei pochi soci che possedeva ed utilizzava cineprese per documentare le attività che si svolgevano nella Sezione, soprattutto all'inizio della Scuola di Alpinismo (1958). Alcuni amici riferiscono che diversi filmati riprendono interessanti salite dei primi istruttori e di varie cordate che operavano negli anni 60. Testimonianze di grande valore storico, ma anche culturale, che sarebbe molto piacevole per tutti ma soprattutto per i personaggi che sono stati attori, visionare in ricordo dello scomparso. La sua partecipazione alla vita sezionale lo portava a frequentare, in compagnia dei soci, la montagna nelle varie discipline di scialpinismo, arrampicata ed escursionismo. Personalmente ho avuto modo di effettuare con lui e il figlio Massimo, attualmente nostro socio, diverse scialpinistiche.

La sua scomparsa lascia il rammarico comune di tutti soci che lo hanno conosciuto ed amici che lo hanno frequentato.

Ciao Gualtiero

Oreste Ferré

Per ricevere **E-VELINA ...**
basta richiederlo con una e-mail
a caisem.news@fastwebnet.it

La Biblioteca della SEM informa

Giovedì 18 Marzo 2010 ore 21.00
Proiezione filmati d'epoca di Mario Zappa
Presso il Salone Grigne della SEM



Verranno proiettati alcuni filmati della prima metà del Novecento realizzati su pellicola 8mm e conservati nell'archivio storico della SEM. Si tratta di filmati a colori e in b/n che ci riporteranno indietro nel tempo, quando in montagna si andava con la ferrovia a vapore, si arrampicava con le corde di canapa e si sciava con gli sci di legno. Potremo ammirare rifugi che oggi non ci sono più e riconoscerne altri che oggi sono un po' cambiati. Di sicuro troveremo nei giovani di allora lo stesso entusiasmo per la montagna che si riconosce oggi in tutti coloro che alla montagna si avvicinano e che la frequentano.

La durata della proiezione sarà di circa 1h.

Galleria Esposizioni

Lo spazio espositivo all'ingresso della sede ospita sino alla fine di marzo 2010 la mostra di foto di Lorenzo Castelli sul Pizzo Badile. Seguirà un'originale mostra di figurine Liebig relative alla montagna.

Chi fosse interessato ad utilizzare lo spazio espositivo per mostre inerenti il tema della montagna lo può prenotare rivolgendosi in Biblioteca o scrivendo a biblioteca@caisem.org.

La Biblioteca SEM intitolata ad Ettore Castiglioni Milano

Ettore Castiglioni (1908-1944) è stata una figura importante nel panorama alpinistico tra le due guerre mondiali, con all'attivo un numero impressionante di "prime salite" nelle Alpi. L'elenco pubblicato su una Rivista Mensile del '54 in un articolo-biografia di Bonacossa occupa letteralmente tre pagine. Arrampicò con tutti i più grandi alpinisti italiani del tempo: dai semini Bramani e Gilberti a De Tassis e Vinatzer.

Fu socio SEM, socio CAAl e socio del CAI Milano. A lui sono state dedicate la sezione del CAI di Tregnago (VR) e un rifugio in Marmolada.

Castiglioni, però, fu importante anche perché seppe mettere le sue conoscenze al servizio degli altri attraverso la compilazione di numerose guide alpinistiche, tra cui spiccano ben quattro volumi della collana Guida dei

Monti d'Italia, oltre a guide sciistiche, a numerosi articoli pubblicati sulle riviste più importanti dell'epoca ed alla collaborazione alla stesura di altri volumi.

La Società Escursionisti Milanesi ha così deciso di intitolare la propria biblioteca, ricca anch'essa di storia essendo sorta alla fine dell'800 e di volumi significativi che spaziano in tutti gli ambiti della montagna, a Ettore Castiglioni e ha deciso di ricordarlo nel corso di una serata speciale a lui dedicata venerdì 30 aprile alle ore 21 presso la sede della SEM.

Nell'occasione, oltre a ripercorrere le tappe più importanti della sua vita sino alla tragica scomparsa nel marzo del '44 sulle montagne della Valmalenco, verrà preparata una mostra a lui dedicata, con foto, lettere e documenti della sua breve ma intensa vita.



Acquisizioni gennaio-febbraio 2010

El Capitan - ALP: I capolavori del cinema di montagna (DVD Video) - 1995 - Fred Padula - Vivalda Editori, Torino

Il selvaggio blu - DVD Video - Maggio 2009 in Sardegna percorrendo il Selvaggio Blu con la SEM - 2009 - Gianni&Laura (a cura di) - SEM

In Giordania aspettando il 2010 - DVD Video - Viaggio in Giordania - 2010 - Gianni&Laura (a cura di) - SEM

Jack London cercatore d'oro e d'avventura - 2000 - Folco e Anna Quilici - Piemme, Casale Monferrato

Parco Naturale Adamello-Brenta - Passeggiate ed escursioni - 2009 - Trentino - Cormar, Bolzano e Parco dell'Adamello

Trekking italo-francese da Cuneo a Dignes-Bains - 2009 - Interreg Alcotra IIIA, Alpes de Haute-Provence, Provincia Cuneo

Val Grande - Tra natura e memoria - DVD Video - 1999 - Tiziano Gamboni - Tararà, Verbania.

La SEM ed il 5 per Mille

Cominciamo con una buona notizia: il Ministero ci ha accreditato 7.440 Euro, derivanti dalle scelte per la SEM nelle dichiarazioni dei redditi del 2007.

La somma è in gran parte (E 7.090) dovuta alle 108 indicazioni dei Semini e simpatizzanti, e per la parte restante (E 354) è la quota di nostra spettanza sulle somme destinate genericamente ad Associazioni di volontariato.

Temevamo che sarebbe passato molto tempo prima di poter disporre di quei denari, ed invece, a fine 2009 sono arrivati.

Grazie a tutti coloro che hanno scelto la SEM per questo contributo, che ci consente di affrontare un po' più serenamente il bilancio sociale.

Andiamo avanti, ricordando che lo scorso anno la SEM era stata cancellata dall'albo delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Milano, e quindi non aveva più titolo per ricevere il contributo.

Nel corso del 2009 abbiamo rivisto lo Statuto associativo e questo ci ha permesso, prima della fine dell'anno, di iscriverci ad un altro albo, quello delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), figura che descrive i nostri scopi e le nostre attività in maniera più adeguata, rispetto a quella di Organizzazione di Volontariato.

Non è qui il caso di entrare nel dettaglio delle due diverse forme associative, e dei complessi passaggi burocratici che ci ha comportato.

Diciamo che l'Odissea è finita bene, e che l'iscrizione all'albo provinciale delle APS ridà alla SEM il diritto di ricevere il 5x1000.

Per questo, rinnoviamo a tutti i Soci l'appello a indicare il codice della SEM (che è rimasto uguale 80106050158) come Associazione a cui destinare il proprio 5x1000 nella apposita casella della dichiarazione dei redditi del 2010 (CUD o Unico o 730).

E' appena il caso di ricordare che la scelta del 5x1000 è atto volontario, non comporta maggiori oneri per il contribuente, ed è completamente distinto dall'8x1000 destinabile alle Istituzioni religiose o scientifiche.

Il Consiglio Direttivo

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: lattraccia2000@tiscalinet.it o al nuovo fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **6 maggio 2010**

Società Escursionisti Milanesi - Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta al n. 156 del Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro, sezione F - APS (Associaz. di Promozione Sociale) via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - fax 0262066639

<http://www.caisem.org> - e-mail: segreteria@caisem.org - apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00 - (segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30) e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00